

Salerno in corsa per Euro32 la città e il progetto Arechi ammessi a valutazione Uefa

Previsto sopralluogo a marzo per analizzare l'adeguatezza della venue per ospitare l'evento

L'ITER

Carmen Incisivo

Ora Salerno "vede" Euro 2032. Non una certezza, per carità. L'iter burocratico è lungo e siamo solo agli inizi. Ma l'ipotesi che la città di Arechi possa essere una delle cinque venue italiane (altrettante spettano alla Turchia) indicate al Comitato Esecutivo della Uefa dalla Figc da ieri è un po' più concreta. Quella che fino a qualche tempo fa era un "desiderata" adesso è una "possibilità". Lo ha fatto sapere, ieri pomeriggio, proprio la Figc che ha annunciato che Salerno, tra le città «in linea con i criteri di candidatura», sarà oggetto di un sopralluogo nel prossimo mese di marzo assieme a Milano, Palermo e Genova. Verifiche che sono già state svolte relativamente ad altre città candidate (Firenze, Roma e Cagliari).

LE VISITE

La scorsa settimana, una delegazione Uefa composta da Martin Kallen, ceo di Uefa Events Sa, Michele Uva, direttore esecutivo e delegato per Euro 2032, e Andreas Schaer, direttore di Uefa Events, è giunta in Italia e ha incontrato presso la sede della Figc a Roma il presidente Gabriele Gravina e l'intero staff federale che segue il progetto di candidatura, guidato dal segretario generale Marco Brunelli. La scadenza per presentare la lista ufficiale delle destinazioni è fissata ad ottobre 2026 e oggi Salerno è ufficialmente tra le città in via di valutazione. Al momento Napoli con lo stadio "Diego Armando Maradona" non figura nell'elenco. «La Figc - si legge nella nota - in stretto coordinamento con la Uefa, è a lavoro con tutte le città e le società coinvolte dalla candidatura, con le quali è stato congiuntamente predisposto un preciso cronoprogramma».

I PIANI

Il fulcro degli approfondimenti non riguarda "solo" gli impianti sportivi ma, più complessivamente, la capacità della città che si candida a ospitare l'evento di offrire tutta una gamma di servizi all'altezza del campionato europeo, terzo evento sportivo più grande al mondo organizzato su più giorni (dopo le Olimpiadi estive e i Mondiali di calcio) con un'audience complessiva di 5,4 miliardi di telespettatori. Basti pensare, per avere un'idea dell'impatto multi-livello sulle realtà che ospitano la competizione, che l'ultima edizione svolta in Germania ha generato affari per 7,5 miliardi di euro, accolto

3 milioni di tifosi negli impianti interessati e oltre 6 milioni di supporter, provenienti da 190 paesi, nelle diverse fanzone. Un colosso vero e proprio che, dettaglio tutt'altro che trascurabile, assicura anche importanti investimenti non solo sull'impiantistica ma anche su infrastrutture, trasporti, accoglienza e sicurezza. Chi si sta occupando del "progetto Salerno" sta raccogliendo tutto il necessario: quanti posti letto ci sono tra il capoluogo e la provincia, come funzionano i trasporti e come possono eventualmente essere potenziati, in che modo è possibile gestire aree logistica e parcheggio. In questa fase, dunque, il mega cantiere Arechi/Volpe è davvero l'ultimo dei problemi.

LE RASSICURAZIONI

Ma - assicura chi è interessato dalla vicenda - non ci sono intoppi e i lavori riprenderanno molto presto. È possibile, però, che in occasione della visita Uefa le imprese non siano ancora al lavoro ma questo non sarà un problema. C'è infatti una garanzia, si chiama Obbligazione giuridicamente vincolante (Ogv) che "blinda" il progetto. Vale a dire che «impegna due o più parti al rispetto di regole, scadenze e prestazioni specifiche, rendendole esigibili e azionabili legalmente. Indica, la nascita di un debito/credito certo». In questi giorni, inoltre, si sta perfezionando l'iter di spostamento del canale di finanziamento) da "Fesr" a "Fsc", (avendo la commissione europea ritenuto prevalenti le opere edilizie rispetto a quelle di innovazione tecnologica ed energetica) che garantisce la copertura economica per la realizzazione dell'opera. Insomma, sebbene ci siano ritardi che in primis l'Arus avrebbe voluto evitare, l'attuale fermo dei lavori non rischia di rovinare la battaglia per Euro 2032. Che da ieri, forse anche un po' a sorpresa, è più vicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA